

**“Prove Tecniche di volontariato”
RELAZIONE CONCLUSIVA
Codroipo a.s. 2012/2013**

Indice

| | |
|----------------------------------------------|-------------|
| o Premesse | p. 1 |
| o Gli interventi nelle classi | 2 |
| o Le esperienze | 2 |
| o La fase di verifica | 3 |
| o Iniziative collegate | 3 |
| o Volontariato, Docenti, Territorio | 4 |
| o Prospettive e considerazioni finali | 5 |

1 - Premesse

Il progetto “Prove Tecniche di Volontariato” ha raggiunto il sesto anno di svolgimento all'Istituto “J.Linussio” di Codroipo, coinvolgendo le classi IV (IGEA, Liceo Scientifico, Istituto Professionale sia indirizzo aziendale che turistico). Per il terzo anno, inoltre, si è concretizzata un'altra collaborazione fra la Scuola e il MoVI: durante i mesi di febbraio e marzo le classi III dell'istituto professionale a indirizzo turistico e aziendale hanno partecipato al progetto “Economia sostenibile”.

Riguardo al percorso base si ritiene opportuno fare un resoconto delle esperienze fatte evidenziando gli aspetti positivi e le criticità che sono emersi durante il lavoro in classe e nella fase extrascolastica.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- avvicinare i ragazzi alla realtà del volontariato e favorire l'assunzione di una coscienza civica
- favorire la conoscenza del contesto in cui vivono e il confronto in classe sui temi della partecipazione e della cittadinanza attiva
- calare il ragazzo in esperienze di volontariato presenti sul territorio e attivare il confronto rispetto alle esperienze vissute

A questi obiettivi rivolti ai ragazzi se ne aggiungono due orientati al territorio:

- Coinvolgere la comunità nella formazione dei ragazzi
- Creare una collaborazione forte fra scuola e associazioni di volontariato

Per questo sesto anno di realizzazione del progetto, in considerazione di quanto avvenuto nelle edizioni precedenti, si è ritenuto di fissare altri due obiettivi:

- Incentivare i ragazzi alla partecipazione al progetto e alla conoscenza di nuove realtà. Stimolarli nel scegliere e responsabilizzarli rispetto al percorso extrascolastico.
- Consolidare e, in alcuni casi (IGEA), riprendere i rapporti tra la scuola e il MoVI.
- Coinvolgere nel progetto nuove associazioni di volontariato del territorio e consolidare la rete esistente tra le associazioni.

2 - Gli interventi nelle classi

Nel percorso base sono stati coinvolti 78 ragazzi, mentre per il percorso sull'Economia Sostenibile 30 studenti.

Il **percorso base** prevede 6 ore per classe in orario scolastico, più 2 di verifica al termine della fase delle esperienze. Nella parte in classe si sono, come sempre, affrontate le tematiche dell'analisi condivisa e del confronto sulla situazione del territorio, della partecipazione e del volontariato. Gli interventi in classe si sono svolti nel mese di novembre e dicembre dell'anno scolastico in corso nelle cinque classi IV dell'Istituto Linussio di Codroipo: IV A Liceo Scientifico (23 ragazzi), IV B Liceo Scientifico (18), IV A aziendale (12), IV B turistico (8) e la IV dell'Igea (16) per un totale di 78 studenti.

I tre incontri tenuti in orario scolastico sono risultati complessivamente positivi. I ragazzi hanno apprezzato in primo luogo il fatto di avere avuto lo spazio e l'occasione di esprimere le proprie idee e di confrontarsi con i compagni. L'aver affrontato alcuni temi per molti è stato un momento utile per conoscere argomenti che generalmente vengono poco affrontati e in particolare perché li ha spinti a riflettere. In quasi tutte le classi il dibattito è risultato vivo e coinvolgente.

Le testimonianze in classe da parte dei volontari delle associazioni sono state valutate interessanti da tutti gli studenti perché hanno permesso di conoscere realtà poco note e vari modi di fare volontariato. I volontari, dal canto loro, hanno sottolineato la serietà e l'attenzione da parte dei ragazzi che sono apparsi interessati e curiosi.

In generale la modalità partecipata utilizzata durante gli incontri è stata apprezzata. La maggioranza degli studenti considera che l'esperienza sia stata positiva e vada ripetuta.

Il **percorso sull'economia sostenibile** (per il cui dettaglio si rinvia alla specifica relazione) ha coinvolto le due classi III a indirizzo aziendale e turistico (per un totale di 30 ragazzi) in un percorso trasversale che ha visto la partecipazione anche delle scuole di San Daniele, Spilimbergo, Maniago, Pordenone e San Vito al Tagliamento. Durante le sei ore in classe gli studenti si sono confrontati sugli aspetti del consumo critico e responsabile, attraverso lavori di gruppo, gioco di ruolo e simulazione della spesa, per arrivare poi all'elaborazione di una presentazione da portare all'incontro finale di mercoledì 10 aprile all'Auditorium di Spilimbergo. Il percorso, in generale, è stato apprezzato dagli studenti che hanno ritenuto gli incontri utili e interessanti. In particolare hanno apprezzato le giornate in cui c'erano attività di roleplaying essendosi sentiti coinvolti in prima persona (gioco sulla filiera produttiva e simulazione della spesa), oltre ai laboratori pomeridiani della giornata finale dove hanno potuto approfondire alcune tematiche.

3 - Le esperienze

La seconda fase del progetto si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio. Questa fase era suddivisa in due parti: un incontro con i volontari e una parte pratica. E' stata proposta in classe una scheda che illustrava le 14 associazioni fra le quali scegliere e 20 tipi di attività diverse nei seguenti settori: anziani, emergenza, disabilità, animazione e sostegno scolastico a minori, disagio sociale, sensibilizzazione. Sia il numero di associazioni proponenti che il numero di proposte sono rimaste sostanzialmente invariate, mentre nello specifico alcune proposte sono state cambiate, sia per esigenze delle associazioni sia per favorire quelle più adeguate ai ragazzi. Non tutte le associazioni sono state scelte dai ragazzi.

Al primo incontro di conoscenza fra i ragazzi e i volontari ha partecipato anche l'operatore, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività pratica i ragazzi e i volontari si sono accordati in autonomia in particolare per dare responsabilità ai ragazzi stessi.

Hanno partecipato all'esperienza extrascolastica 17 studenti su 78 (22%). Si è riscontrato un calo delle adesioni alla seconda fase rispetto allo scorso anno: da notare un'importante differenza tra alcune classi in cui la partecipazione è stata maggiore (IV A del liceo e IV A e B dell'istituto professionale) ed altre in cui ci sono state alcune difficoltà nel coinvolgere i ragazzi (IV A dell'Igea e IV B del Liceo) probabilmente dovute in un caso alla ripresa del progetto dopo un paio d'anni in cui non veniva svolto in quell'istituto. Le attività che hanno riscosso maggiore successo sono state quelle proposte dalle associazioni per disabili e dai Vigili del Fuoco.

4 - La fase di verifica

Nel mese di marzo si sono svolti gli incontri di verifica in classe con i ragazzi durante i quali si è cercato di capire insieme a loro come sono andate le esperienze nelle associazioni e quali fossero le motivazioni di chi non ha partecipato.

Chi ha partecipato si è dimostrato soddisfatto dell'esperienza fatta. In particolare è stata sottolineata l'importanza del gruppo dei volontari, cioè le relazioni positive e di collaborazione tra i volontari che hanno permesso di accogliere e aprirsi ai ragazzi. Inoltre, l'attività svolta è stata giudicata nella maggioranza dei casi coinvolgente, costruttiva e ha permesso di conoscere nuove realtà e soprattutto di sperimentare le proprie capacità relazionali. Per molti ragazzi è stata un'occasione per allargare i propri orizzonti: da un lato venendo a contatto con situazioni vicine ma poco conosciute, dall'altro hanno potuto constatare la presenza sul territorio di un gran numero di persone attive per la comunità e di mettersi in gioco. Questa accresciuta consapevolezza da parte dei ragazzi è da ritenersi particolarmente rilevante perchè risponde ad uno dei principali obiettivi del progetto.

Molti hanno espresso il desiderio di provare ulteriori esperienze di volontariato, magari mettendosi in gioco anche in altri ambiti, e alcuni ragazzi che non avevano preso parte alle esperienze sono rimasti incuriositi dai resoconti dei loro compagni.

La mancata partecipazione all'esperienza pratica da parte di alcuni studenti è stata causata principalmente dal fatto che in questo momento ritengono prioritario dedicarsi ad altre attività (studio, sport, musica...) oppure al fatto che svolgono già attività di volontariato simili a quelle proposte. Un ulteriore elemento importante è la differenza di partecipazione e adesione al percorso, come si è accennato: possiamo individuare due filoni in cui alcune classi da una parte, con studenti referenti disponibili e responsabili e in cui il percorso è presente da diversi anni in modo continuativo, sono state attive e partecipative, mentre altre in cui anche il referente si è dimostrato meno interessato e andrebbe ripreso il rapporto scuola-MoVI, c'è stato un atteggiamento più passivo e svogliato rispetto alle cose proposte.

5 - Iniziative collegate

Oltre ai percorsi ed alle attività previste, anche quest'anno si è lavorato allo sviluppo di alcune iniziative ulteriori, infatti oltre alle uscite previste nel percorso "Prove Tecniche di Volontariato" e dell'incontro finale sull'Economia sostenibile, si sono svolti:

- Presentazione del progetto "Prove Tecniche di Volontariato Europeo" a Udine, presso la sede della Regione, il 14 febbraio 2013.
- Conferenza stampa sul progetto "Economia sostenibile" il 5 aprile 2013 a Pordenone, presso la sede della Provincia.
- Terzo convegno regionale "Giovani e volontariato" il 31 Maggio 2013 a Pordenone.
- Dal prossimo anno scolastico verrà attivato il percorso "prove tecniche di volontariato" nella provincia di Gorizia (Monfalcone e forse Gorizia stessa).
- Incontro tra associazioni svolto il 7 febbraio 2013 in cui si è deciso di proporre:

- un breve volantino in cui le associazioni indicheranno alcune proposte per i ragazzi che desiderassero svolgere un'attività di volontariato estivo;
- il progetto "Un amico per i compiti" durante l'estate 2013.
- Infine, va ricordato che nel complesso dei progetti scuola seguiti dal Movi quest'anno sono stati attivati i percorsi completi a San Daniele (VII anno), Maniago e Spilimbergo (entrambi alla quarta edizione), mentre il solo percorso "Economia sostenibile" è stato avviato anche a Pordenone e San Vito al Tagliamento.

Il volontariato che i ragazzi vorrebbero

Durante l'incontro di verifica si è discusso anche di quali, secondo loro, sono gli stimoli e quali sono gli ostacoli alla partecipazione. Al dibattito hanno partecipato tutti, indipendentemente dal fatto che avessero preso parte o meno alla fase esperienziale.

Gli elementi che per i ragazzi rappresentano uno stimolo per fare volontariato sono in primo luogo il fatto di sentirsi utili a qualcuno, di conoscere nuove realtà e nuove persone. Il fare volontariato rappresenta per loro un motivo di crescita e di maturazione oltre ad essere una gratificazione personale per il fatto di sapere che si può rendere felici altre persone. D'altro canto la paura di non sentirsi a proprio agio, di non essere adeguati a svolgere un determinato tipo di attività e la difficoltà nell'approcciarsi ad una realtà che non conoscono possono rappresentare invece degli ostacoli alla partecipazione. Possono rappresentare, inoltre, dei limiti anche il fatto di non riuscire a conciliare i vari impegni (scolastici e sportivi), la distanza e la difficoltà nel raggiungere la sede delle attività (mancanza trasporti).

La discussione finale è stata molto proficua, infatti dai ragazzi che hanno partecipato alle esperienze è emerso un sentimento di stupore e di gratitudine verso i Volontari che sono riusciti ad accoglierli e a farli sentire a loro agio, aiutandoli a superare i timori iniziali. Questi racconti hanno incuriosito altri compagni di classe che non avevano preso parte alle attività extrascolastiche e che hanno posto domande e hanno ascoltato attentamente. Alcuni di questi ragazzi hanno pensato di svolgere un'attività di volontariato a breve.

6 – Volontariato, docenti, territorio

Le associazioni:

Quest'anno hanno partecipato 14 associazioni. Rispetto alla precedente edizione sono state coinvolte due nuove associazioni. In totale sono state proposte 20 esperienze fra le quali scegliere in diversi ambiti: anziani, emergenza, disabilità, animazione e sostegno scolastico a minori, disagio sociale, sensibilizzazione.

Il numero dei volontari che hanno dimostrato la propria disponibilità a partecipare all'incontro in classe con i ragazzi è stato molto alto: 18 persone infatti hanno contribuito con le proprie testimonianze arricchendo di contenuti il percorso scolastico. E' importante notare che anche le associazioni, come nel caso delle classi di ragazzi, hanno mostrato una diversa adesione al progetto: possiamo individuare due nuclei, uno maggiormente partecipativo, attivo e disponibile ed un altro meno. Nei prossimi incontri e mesi sarà importante riprendere e chiarire lo svolgimento e gli obiettivi del percorso con alcune associazioni affinché si sentano più coinvolte e siano più attive in futuro.

La scuola:

La collaborazione con la scuola è da ritenersi positiva sia per quanto riguarda la condivisione generale degli obiettivi del progetto sia per la gestione del percorso nei tempi e nelle modalità. In particolare, però, vanno riviste e riprese le relazioni con i docenti

dell'istituto IGEA visto che per alcuni anni non è stato possibile attivare il progetto (a causa della mancanza delle classi IV).

Altre istituzioni:

Quest'anno, in particolare, per la gestione è stato fondamentale l'attenzione ed il lavoro con alcune istituzioni. Si sono consolidati i canali di lavoro con il comando dei Vigili del fuoco di Udine con cui si è fatto un passaggio per l'esperienza presso il distaccamento di Codroipo.

Soggetti coinvolti:

MOVI – Movimento di Volontariato Italiano sezione Friuli Venezia-Giulia
ACAT di Codroipo
AGESCI Gruppo Scout
Camminare Insieme ANTEAS Lestizza
ANTEAS Codroipo
Associazione CLAR DI LUNE
Associazione Fabiola
Associazione IL MOSAICO
Associazione Noi con Voi
Associazione UNA GOCCIA
CARITAS e Parrocchia di Codroipo
CARITAS di Mortegliano
CROCE ROSSA ITALIANA sezione di Codroipo
EQUAZIONE – Bottega del Mondo
GRUPPO VOLONTARI CODROIPESI
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI di Codroipo

Altri soggetti. Rimane ancora solo abbozzato, ma con uno sforzo a svilupparlo il rapporto con almeno altri due soggetti importanti: i genitori e i comuni. Andranno tentate diverse modalità di confronto, ancora da perfezionare e forse seguite in modo meno centrale rispetto al resto del contesto del percorso.

7 – Prospettive e considerazioni finali

Rispetto agli obiettivi generali del progetto richiamati all'inizio si può ritenere che il percorso abbia avuto un esito sostanzialmente positivo. E' da sottolineare che in tutte le classi il coinvolgimento dei ragazzi ai dibattiti e alle attività proposte è stato buono, nonostante si possano individuare due filoni, come già spiegato, per la partecipazione alle attività extrascolastiche. Andrebbe, a tal proposito, rivisto il modo di coinvolgere i ragazzi nel progetto, infatti tale obiettivo dipende sicuramente da diversi fattori: mancanza dell'incontro di presentazione iniziale a settembre che contribuirebbe senza dubbio ad aumentare la consapevolezza che il progetto è inserito nell'offerta formativa della scuola e si pone in collegamento con le attività scolastiche; la difficoltà, talvolta, dei ragazzi di mettersi in gioco; la scelta del periodo dell'anno scolastico in cui svolgere le esperienze extrascolastiche (febbraio: periodo di stage, rientri pomeridiani); la mancanza di continuità del progetto in una scuola (IGEA).

Per quanto riguarda le realtà coinvolte, quest'anno due nuove associazioni hanno partecipato al progetto offrendo nuove occasioni ai ragazzi di conoscere il territorio che li

circonda, mentre due associazioni sono rimaste più ai margini quindi va ripreso il contatto con queste ultime.

In sintesi si possono sottolineare i seguenti aspetti positivi:

- Avvicinamento dei ragazzi ad una realtà poco conosciuta o del tutto sconosciuta;
- Attivazione di un dibattito in classe sulla partecipazione e il volontariato;
- Apprezzamento della maggioranza dei ragazzi rispetto all'attività, vissuta come esperienza di crescita, e al metodo utilizzato;
- Coinvolgimento di un buon gruppo di associazioni e volontari in un'iniziativa comune;
- Coinvolgimento della scuola e collaborazione positiva con gli insegnanti coinvolti.

Si possono individuare **alcuni aspetti sui quali si dovrà continuare a lavorare:**

- Rispetto ai ragazzi: incentivare sempre di più la partecipazione al progetto e alla conoscenza di nuove realtà. Stimolarli nel scegliere e responsabilizzarli rispetto al percorso extrascolastico.
- Rispetto alle associazioni: continuare ad ampliare il numero delle associazioni coinvolte per creare un gruppo di lavoro sempre più vario e cercare di consolidare quello esistente (rafforzamento rete), offrire proposte differenziate ai ragazzi (ad esempio attraverso il volantino delle attività estive o avviando il progetto "un amico per i compiti") e una conoscenza sempre maggiore delle realtà presenti nel loro territorio.
- Rispetto alla scuola: collaborare con gli insegnanti affinché venga trasmessa ai ragazzi l'aspettativa del progetto e incentivati il coinvolgimento e la partecipazione. Rafforzare il legame tra le discipline di insegnamento e le attività e i temi proposti durante il percorso anche attraverso la presenza degli insegnanti in classe.
- In prospettiva del riavvio dei piani di zona: rafforzare il rapporto con l'Ambito Socio-assistenziale di Codroipo con cui era stato condiviso l'avvio del progetto.